

L'idea è della compagnia modenese "Peso Specifico Teatro": si prenota e arriva l'artista «Per noi è un modo per continuare a lavorare e tornare a sentirci utili: emozionante»

Nasce "Teatro Express" e gli attori recitano gli spettacoli a domicilio

L'INIZIATIVA

PAOLA DUCCI

«Faccio molta fatica a raccontare l'emozione che ho vissuto e sto ancora sentendo addosso», - sussurra Elisa Ferrari nella penombra del giardinetto della sua casa di Castelnuovo, dopo aver ricevuto in dono da un suo caro amico, un monologo di Shakespeare che parla di follia, interpretato da un attore in carne e ossa. L'attore all'ora concordata, ha suonato il campanello e dopo il "chi è?" di rito ha invitato la destinataria del regalo ad uscire in giardino per ascoltare l'inconsueta sorpresa. Del resto potrebbe capitare a chiunque di ricevere lo stesso regalo da adesso fino al 6 gennaio perché dall'8 dicembre ha preso il via "Teatro Express", la geniale idea di Roberta Spaventa e Santo Marino della compagnia modenese "Peso Specifico Teatro", che porta il teatro a domicilio. Il progetto è un vero e proprio "delivery" tanto che regalare un monologo al proprio innamorato o innamorata o una fiaba animata ai bambini è davvero facile. Come per un qualsiasi bene da asporto basta contattare la compagnia e scegliere la tipologia di monologo più indicato tra quelli messi a disposizione. A questo punto si concorderà l'indirizzo del destinatario, l'orario della consegna, il prezzo e un breve messaggio personalizzato da allegare. Una volta avvisati dell'arrivo di una sorpresa speciale, i parenti, gli amici, i fidanzati o i nipotini riceveranno un attore o un'attrice (sempre e solo uno) che, in tutta sicurezza, dedicherà loro un intenso momento di teatro a domicilio.

«Ritrovare la relazione e riportare quest'arte in presenza tra le persone è la nostra primaria finalità - spiega la direttrice artistica di Peso Specifico Teatro Roberta Spaventa - non ci aspettavamo un tale successo, le richieste che stanno arrivando sono tantissime, ma quello che più ci fa piacere è la commovente reazione di stupore, meraviglia e gioia che stanno dimostrando le persone che ricevono il dono. Ciò non può che dimostrare la necessità del teatro che invece si continua a definire un bene non essenziale, degno di essere messo in totale lockdown».

A palesare le parole della



Si recita Shakespeare ai piedi delle scale dei condomini



E per i più piccoli ci sono le fiabe



Manca il palcoscenico, ma non la teatralità

Spaventa sono anche gli occhi spalancati e pieni di stupore dei bambini che sulla soglia della porta di casa hanno assistito ad una vera e propria fiaba animata natalizia narrata dall'attrice, a debita distanza, sul pianerottolo del condominio. «Questa è la magia che solo il teatro sa creare - commenta Angela Santoro, mamma di Agata - la fiaba animata non è stata un regalo solo per i bambini ma anche per noi genitori perché ci ha catapultato nell'essenzialità del vero Natale».

«Teatro Express è per noi anche un modo per continuare a lavorare e tornare a sentirci utili - sottolineano gli attori Santo Marino e Alessandra Amerio - per noi artisti non c'è niente di peggio che sentirsi un popolo di lavoratori invisibili e inutili». A fine serata scrive Elisa Ferrari sulla sua pagina Facebook: «In un anno difficilissimo, in un momento storico che ci resterà addosso per il resto dei nostri giorni, causa la sua impronta di dolore solitudine e paura, vivere una esperienza così rara, speciale, capace di unire valori umani alle proprie corde che difficilmente noi persone facciamo vibrare agli altri, seduta incredula sui gradini del mio pianerottolo, mentre persino le lacrime di gioia si bloccano nel condotto lacrimale, è veramente qualcosa che ha il potere di spezzare tutto e generare quel fiume di sensazioni incredibili che solo ora mi sembra di riuscire ad esprimere».